



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

*Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa*

DECRETO Rep. n. 1492/08 - Prot. n. 31808

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

## IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;  
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;  
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;  
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;  
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;  
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;  
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;  
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;  
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;  
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;  
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;  
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;  
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;  
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

### DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze della formazione professionale

Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza

- L-39 Servizio sociale

Servizio sociale

- LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi

- LM-85 Scienze pedagogiche

Scienze umane e pedagogiche

- LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;






UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore  
prof. Vincenzo Milanese  
IL PRO-RETTORE VICARIO  
Prof. Giuseppe Zaccaria  


Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	SCIENZE della FORMAZIONE
Classe	LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
Nome del corso	Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education adeguamento di Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education (codice 1002394)
Nome inglese del corso	Media education and E-learning theory and methodology
Il corso è	di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	31/10/2007
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Si tratta di un CdS di nuova istituzione che mira fra l'altro a valorizzare una serie di competenze scientifiche maturate dalla Facoltà e dal Dipartimento di Scienze dell'educazione nell'ambito della teledidattica. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza (ex DM 15/2005) grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei, nonché i motivi che inducono la Facoltà a istituirlo in modalità di teledidattica. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

### La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi [www.unipd.it/orientamento](http://www.unipd.it/orientamento))
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3

- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)

- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati ([www.unipd.it/placement](http://www.unipd.it/placement)). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.

- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Hanno espresso un parere positivo le due tipologie di parti sociali: una pubblica come la Regione Veneto con i suoi sistemi informativo-formativi, la Direzione Regionale della Scuola (MPI) con il suo sistema di formazione in servizio degli insegnanti sulle TIC e sull'educazione ai media e le Università del Triveneto con il loro Consorzio Unionline per la formazione a distanza, e una parte privata come i produttori di materiali audiovisivi multimediali, digitali, in particolare informativi ed educativi, e le imprese radiotelevisive locali.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente,
- esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD
- tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei
- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi
- valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto, unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del D.M. 270/2004, del Corso di Laurea magistrale in Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education (classe LM-93) dell'Università degli Studi di Padova.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea magistrali devono:

- ° acquisire conoscenze e competenze nel campo dell'e-learning e della Media education;
- ° sviluppare abilità e competenze scientifiche, teoriche, pratiche e metodologie per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e l'erogazione di prodotti educational nei settori mass e new media;
- ° sviluppare abilità di gestione e di coordinamento dei processi e dei servizi comunicativi/educativi nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi no-profit);
- ° sviluppare abilità metodologiche e didattiche per la progettazione, gestione, valutazione e erogazione di attività educative che prevedano l'uso delle diverse tecnologie educative e della rete nei processi formativi;
- ° approfondire la conoscenza delle diverse tecnologie della comunicazione per sviluppare senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali;
- ° approfondire la conoscenza delle tecniche dell'informazione e della comunicazione per integrare le strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative e a distanza;
- ° essere in grado di comprendere la struttura linguistica, operativa e tecnologica dei mezzi di comunicazione al fine di sviluppare un senso critico-interpretativo della realtà simbolica costruita dai media;
- ° essere in grado di progettare attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media education e nell'e-learning e di promuoverne la sperimentazione.

° possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

I laureati nella classe magistrale dovranno operare con funzioni di elevata responsabilità:

- ° negli ambienti educativi formali, non formali e informali;
- ° nei settori dell'animazione culturale e del tempo libero;
- ° nelle organizzazioni socio-assistenziali che operano nell'area del disagio e della rieducazione/reinserimento

sociale;

- ° nei settori aziendali ed editoriali della produzione mediale e massmediale;
- ° nella formazione dei formatori sui temi media educational nei diversi settori lavorativi (scuola, profit e no-profit);
- ° nella formazione di insegnanti e dirigenti scolastici sui temi relativi alle tecnologie comunicative nei contesti

scolastici;

- ° nelle attività di comunicazione, diffusione e promozione dell'uso delle tecnologie comunicative in diversi contesti: enti pubblici, aziende private e organizzazioni economiche di diverso tipo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- ° prevedono, fra i requisiti curriculari di accesso, almeno la conoscenza dell'informatica di base e della lingua inglese;
- ° comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze sui fondamenti delle Scienze della Comunicazione e delle Scienze della Formazione;
- ° comprendono, garantendo la multidisciplinarietà delle conoscenze, approfondimenti finalizzati all'acquisizione di competenze di alto livello in uno dei campi di studio previsti dalla laurea;
- ° possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, istituzioni e aziende, oltre a soggiorni di studio presso altre Università italiane e straniere);
- ° culminano in un'attività di progettazione e di ricerca o di analisi, che dimostri la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo nel campo della media education e dell'e-learning.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di laurea Magistrale in "Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education" ha l'obiettivo di formare specialisti con una solida preparazione teorica, metodologica e tecnico-operativa relativa alle tecnologie e ai linguaggi visivi, audiovisivi e multimediali, alle metodologie della formazione a distanza, alle modalità produttive dei diversi settori dell'audiovisivo e del multimediale.

In particolare, il Corso di laurea Magistrale prevede un percorso formativo che si prefigge di guidare gli studenti ad acquisire conoscenze e a sviluppare capacità e abilità, essenzialmente, nelle seguenti aree:

- ° teoria e metodologie della ricerca nei domini dell'e-learning e della media education;
- ° tecnologie e linguaggi della comunicazione nelle loro dimensioni sia didattico-istruzionale sia produttivo-realizzativa che di erogazione-diffusione;
- ° progettazione, gestione e valutazione di progetti e interventi formativi in rete, blended e a distanza rivolti sia ai singoli sia alle organizzazioni;
- ° progettazione, produzione, erogazione e valutazione di prodotti audiovisivi e multimediali informativi, formativi ed educativi.

Le attività didattiche, che prevedono due diversi curricula nel primo semestre secondo la provenienza degli studenti laureati in Scienze dell'educazione e in Scienze della comunicazione, si svolgono interamente a distanza. È previsto, inoltre, uno stage di 200 ore e una tesi finale.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni e seminari) e di apprendimento (partecipazione alle lezioni, studio e approfondimento individuale di testi, indagini bibliografiche e sitografiche, reperimento e analisi di materiali e prodotti audiovisivi e multimediali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, relazioni) e/o mediatizzate (presentazioni di progetti e di materiali e prodotti rintracciati e/o realizzati);

- consolidate conoscenze delle teorie e delle metodologie dell'e-learning e della media education;
- consolidate conoscenze degli approcci e dei modelli di programmazione, gestione e valutazione di progetti e interventi di formazione in rete, a distanza e blended;
- avanzate conoscenze dei linguaggi audiovisivi e multimediali, dei contesti e delle tecnologie produttive, dei processi di preproduzione, produzione e postproduzione, della normativa e dei codici di regolamentazione, delle dinamiche economiche e organizzative delle imprese e degli enti operanti nel settore dei media.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, laboratori) e di apprendimento (partecipazione a seminari, a lavori di gruppo, a laboratori, elaborazione di progetti, approfondimento nella ricerca e nell'utilizzo di materiali e prodotti mediali, preparazione individuale e/o in gruppo di presentazioni audiovisive e multimediali, attività di tirocinio) e valutate attraverso prove scritte (test, resoconti di laboratorio, formulazione di progetti) che mediatizzate (dimostrazioni, presentazioni, materiali, prodotti):

- capacità di operare nel campo della formazione e della comunicazione mediatizzata;
- capacità di costruire e applicare metodi e strumenti di progettazione, gestione e valutazione di prodotti, progetti e interventi formativi in rete, blended e a distanza, basati anche sulla partecipazione di diversi attori (docenti, tutor, animatori, facilitatori);
- capacità di progettare, realizzare e valutare prodotti audiovisivi e multimediali con consapevolezza della loro portata formativa e educativa.

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

promossa, in itinere, attraverso le singole attività di insegnamento e di apprendimento e valutata, in particolare, mediante una revisione critica e autovalutativa dei progetti, dei materiali, dei prodotti realizzati e una riflessione sulle attività stesse, e, alla fine del percorso, attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca:

- maturità di giudizio in ordine alle dimensioni pedagogiche, etiche, economiche, giuridiche e sociali implicate nella produzione audiovisiva e multimediale e nella progettazione e gestione degli interventi di formazione in rete, blended e a distanza;
- senso critico e autonomia nella conduzione delle attività nei diversi contesti di formazione e di produzione;
- creativa gestione delle tecniche di problem solving e di decision making.

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

promosse capillarmente nelle singole discipline e valutate attraverso prove di comunicazione verbale e mediatizzata (presentazione e discussione di progetti, di prodotti, di materiali) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la discussione da parte dello studente di una tesi di ricerca:

- elevate abilità di interagire on line e di creare reti con gli operatori della formazione e dell'istruzione;
- consolidate abilità di comunicazione telematica con specifico riferimento alle metodologie e alle tecnologie della formazione a distanza;
- sicura padronanza dei processi, dei principi e dei fattori comunicativi nella loro coniugazione mono e multi mediale e in relazione alle differenti tipologie testuali e ai diversi target.

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

promossa all'interno delle singole discipline e valutata sia attraverso prove specifiche (relazioni, progetti, materiali, prodotti), sia complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca:

- matura capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione;
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere, applicato alla professione;
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze richieste dal mondo del lavoro.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Il corso dà uno sviluppo di formazione avanzata ai curricula delle lauree di primo livello della classe 19 e della classe 23; per accedere al corso di laurea, inoltre, vengono richieste approfondite conoscenze dell'informatica e della lingua inglese, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, nel quale sono definite anche le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo

#### **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste in una tesi di laurea, anche su supporto elettronico e multimediale, riguardante un'attività di ricerca, di progettazione o di produzione, che dimostri la padronanza delle teorie e delle metodologie dell'e-learning e della media education, delle tecnologie e dei linguaggi della comunicazione, così come la capacità di operare in modo autonomo e di proporre attività di ricerca e di sperimentazione nell'ambito dell'e-learning e della media education.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I laureati del Corso di laurea Magistrale in "Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education" potranno svolgere attività di progettazione, produzione, consulenza, gestione e valutazione nei settori dell'audiovisivo, della multimedialità, della formazione in rete.

Le competenze di questi laureati presentano un carattere innovativo e potranno essere proficuamente utilizzate all'interno di aziende di produzione profit e non profit, di emittenti radiotelevisive pubbliche e private, di case di produzione cinematografica e audiovisiva, dell'editoria elettronica specializzata nel settore educativo, di agenzie di formazione nei diversi settori e contesti.

In particolare, i laureati nella classe magistrale saranno in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- ° nella formazione di formatori, educatori, animatori, insegnanti e dirigenti scolastici per l'integrazione delle tecnologie e dei media della comunicazione nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi, non profit);
- ° all'interno del sistema dei media, nei settori aziendali della produzione audiovisiva e multimediale, a fini progettuali, creativi e produttivi, svolgendo attività di consulenza educativo-comunicativa, finalizzata a una produzione audiovisiva e multimediale di qualità ed educativamente orientata;
- ° nelle attività di comunicazione nell'ambito di enti pubblici, aziende private, organizzazioni economiche.

Il corso prepara alle professioni di:

- Esperti nella progettazione formativa e curricolare (tale denominazione, prevista nella classificazione ISTAT, rispecchia solo parzialmente le professioni alle quali il Corso di laurea Magistrale prepara. Per tale motivo, si propongono qui di seguito altre denominazioni, non contemplate nella classificazione ISTAT, ma presenti in vari Paesi, che integrano e completano le professioni cui il Corso prepara)

- Esperto delle tecnologie e dei media della comunicazione nei contesti formativi
- Consulente educativo per la produzione audiovisiva e multimediale nel settore del profit
- Progettista e produttore di materiali e prodotti audiovisivi e multimediali, informativi, formativi e educativi

#### **Il corso prepara alle professioni di**

Esperti della progettazione formativa e curricolare

**Attività formative caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	15 - 38
Discipline della comunicazione	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15 - 38
Discipline informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/03 Telecomunicazioni	12

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 48)**48 - 88***Note relative alle attività caratterizzanti*

*L'ampiezza degli intervalli di CFU si giustifica per i due distinti curricula che si intendono attivare per i laureati provenienti rispettivamente dalle classi L 19 ed L 23.*

**Attività formative affini ed integrative**

settore	CFU
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	12 - 12

*Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ART/06, M-PED/03, M-PED/04)*

*Per consentire ulteriori approfondimenti di tematiche specifiche di singoli curricula, è stato necessario riproporre fra le attività "Affini e integrative" SSD già presenti nelle attività formative "di base e caratterizzanti"*

**Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)**

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		15
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		20
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	

**Totale crediti riservati alle altre attività formative****43****CFU totali per il conseguimento del titolo (range 103 - 143)****120**